



AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE, ORGANIZZATI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA (ATS), AI SENSI DEL D. LGS. 117/2017, NELL'AMBITO DELLE TEMATICHE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA DISABILITA' PER REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SOCIALIZZAZIONE SENZA BARRIERE"

L.R. N. 19/2006 – DEL. G.R. N. 353/2022 DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI 2022-2024. A.D. N. 384/2023 RECANTE INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE E L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO PREMIALE (A.D. nn. 934/2022 – 1035/2022 - 1223/2022).

CIG: B2C9B1980A

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
in esecuzione della determinazione n. 387 del 12.09.2024

Premesso che:

- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede all'art. 55 che:
 - In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
 - La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
 - La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2;
 - Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";
- Il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, facendo riferimento alla Relazione illustrativa del Governo sullo schema di CTS, chiarisce che "(...) Anche la coprogettazione

viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)"

- La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020) e il CTS, in proposito, generalizza l'utilizzo della co-progettazione oltre il settore del welfare e, più precisamente, nell'ambito delle attività di interesse generale indicate nel catalogo contenuto nell'art. 5 CTS;
- La scelta di attivare la procedura di Coprogettazione per l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di coprogettazione, trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti attivi da diverso tempo nell'ambito dell'inclusione sociale e dell'invecchiamento attivo, in grado di offrire ai beneficiari un'adeguata rete di servizi.
- La coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore è infatti la procedura adatta per le attività a spiccata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà e agevola la possibile convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale.

Evidenziato che il Piano Sociale di Zona 2022-2024 è stato approvato in Conferenza Dei Servizi in data 04/05/2023;

Specificato che:

- con Del. di G.R n. 353/2022 è stato approvato il V^o Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024 che detta indicazioni per la predisposizione dei Piani sociali di zona per lo stesso triennio da parte degli Ambiti Territoriali Sociali;
- con la stessa Del. G.R. n. 353/2022 sono state indicate precise finalizzazioni della quota complessiva di risorse assegnate agli ATS ed è stato individuato un fondo premiale del valore complessivo di € 3.000.000,00 da destinare agli ATS per l'implementazione efficace del proprio sistema di welfare locale;
- l'analisi della documentazione prodotta da questo Ambito ha permesso di rinvenire una sostanziale coerenza complessiva di tutte le programmazioni sociali definite con i Piani sociali di zona 2022-2024 con le previsioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 in relazione ai criteri di accesso al fondo premiale per come declinati con i citati A.D. nn. 934/2022 e 1035/2022;
- con A.D. n. 384 la Regione Puglia prende atto della coerenza della documentazione da questo Ambito prodotta rispetto ai criteri riportati nel Piano Regionale e ammette l'Ambito di Gagliano del Capo al fondo premiale con riferimento alle risorse del FGSA 2022 per un importo totale pari a € 187.500,00, di cui almeno il 60% delle stesse risorse, per un importo pari a **€ 112.500,00** deve essere utilizzato per *interventi ed azioni che abbiano come obiettivo quello dell'inclusione sociale e del contrasto alle povertà e alle disuguaglianze e siano in grado di migliorare l'efficacia dell'accesso a percorsi di invecchiamento attivo a favore di persone anziane in condizioni di fragilità, di attenuare il rischio di esclusione a danno di minori e famiglie, soprattutto se in condizioni di monogenitorialità e di facilitare una migliore integrazione di persone e ragazzi in condizioni di disabilità che siano inclusi in nuclei familiari caratterizzati da una condizione di fragilità socio economica;*

1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità,

copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità, autonomia organizzativa ed unicità dell'amministrazione, l'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, nell'esercizio delle proprie funzioni, assicura il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In particolare, con il presente Avviso, l'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo intende indire una procedura ai sensi dell'art. 55, co. 3, del D.Lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata all'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore, per la definizione e la realizzazione di progetti di servizio o di intervento finalizzati all'inclusione sociale e all'invecchiamento attivo interessando tutti i comuni afferenti all'Ambito. La finalità del presente Avviso è rappresentata dalla creazione di uno spazio di scambio, di educazione e di convivenza tra anziani e minori disabili, nell'ottica di garantire Servizi e interventi tra loro integrati e capaci di risposte flessibili. Pertanto, si propone di accompagnare il bambino disabile verso un'inclusione sociale attiva attraverso interventi sia domiciliari che territoriali rimarcando che **la percezione di disabilità sia strettamente correlata alla qualità della vita vissuta** e di garantire un percorso di invecchiamento attivo che renda **gli anziani presenti sul territorio attori attivi nella comunità**.

Il raggiungimento delle finalità progettuali previste dal presente Avviso, allo stesso tempo, garantisce ai **caregiver familiari** dei minori disabili un sollievo nel loro ruolo di cura svolto quotidianamente.

2. TARGET E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'oggetto della co-progettazione è da intendersi come **un insieme articolato di interventi** attraverso il quale si mette a disposizione un accompagnamento globale ed intensivo del bambino disabile e allo stesso tempo dell'anziano garantendo loro rispettivamente la promozione dell'inclusione sociale e dell'invecchiamento attivo.

Le attività oggetto di co-progettazione sono:

- **Costituzione dell'equipe integrata:** nella primissima fase del progetto, l'intervento è finalizzato alla costituzione di **un'equipe integrata di base** formata dalle seguenti figure professionali: Assistenti Sociali dei Comuni di residenza dei beneficiari; Referente del progetto Assistente Sociale di Ambito e medico di base/pediatra dello stesso beneficiario; in itinere, e quindi durante tutta la gestione dell'intervento, è possibile prevedere **un'equipe a geometria variabile**, pertanto si possono includere eventuali operatori di altri servizi specialistici già presenti nella presa in carico del caso, oltre agli stessi anziani/operatori o i caregiver familiari;
- **Individuazione del target disabili di riferimento:** attraverso una costante collaborazione con reciproco scambio di pareri ed ipotesi di lavoro tra i professionisti presenti nell'equipe integrata di base e la coordinatrice dell'ETS individuata, si deve procedere alla raccolta ed alla valutazione, alla luce di specifici criteri di accesso definiti in fase di co-progettazione, delle istanze presentate dai potenziali beneficiari;
- **Individuazione del target anziani di riferimento e relativa organizzazione di incontri informativi/formativi sulla disabilità:** attraverso una costante collaborazione con reciproco scambio di pareri ed ipotesi di lavoro, si provvede alla raccolta ed alla valutazione, alla luce di specifici criteri di accesso definiti in fase di co-progettazione, delle istanze degli anziani potenzialmente idonei. Il target individuato sarà destinatario di opportuni interventi di formazione sul tema della disabilità al fine di garantire loro un'adeguata preparazione alla futura relazione con il diversamente abile;
- **Fase di pre-assessment, assessment e relativa stesura del progetto individualizzato:** l'equipe base e la coordinatrice assistente sociale dell'ETS provvedono alla raccolta delle domande pervenute e avviano una pre-valutazione utile ad individuare le domande idonee al progetto, sulla base dei criteri definiti e concordati, avviando così un'azione di filtro. Il successivo step è rappresentato dall'assessment che permette di elaborare, per le domande ritenute idonee, quanto di seguito specificato: anamnesi socio-familiare; -valutazione dei

bisogni e delle risorse presenti del minore; -valutazione delle risorse dell'anziano finalizzata all'abbinamento con il minore; -definizione del progetto individualizzato; monitoraggio

- **Presa in carico e attivazione dell'intervento;**
- **Monitoraggio:** l'equipe elabora periodicamente un quadro generale dell'andamento del progetto e mantiene i rapporti con gli Enti del Terzo Settore, partner del progetto, e verifica inoltre le spese sostenute dai partner

3. PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE IN CO-PROGETTAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore che intendono partecipare alla coprogettazione non in forma esclusivamente volontaria bensì con prestazioni di servizi professionali, dovranno garantire almeno le seguenti figure professionali in possesso dei titoli di seguito specificati ai fini dell'ammissione alla procedura di co-progettazione:

- **n. 1 Assistente Sociale Coordinatrice:** in possesso di una Laurea Triennale e/o specialistica/magistrale;
- **n. 2 Educatori Professionali:** diploma di Laurea di I livello appartenente alla classe L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione ex D.M. 270/2004 previsto per l'accesso al ruolo di Educatore professionale socio pedagogico; - diploma di Laurea di I livello appartenente alla classe L-18 Scienze dell'Educazione e della Formazione ex D.M. 509/99; - diploma di Laurea in Pedagogia o Scienze dell'Educazione del vecchio ordinamento (o titolo equipollente o equiparato ai nuovi diplomi di Laurea Magistrale o specialistica del nuovo ordinamento classi di laurea LM50, LM57, LM85, LM93, secondo le vigenti disposizioni di legge (D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004); - qualifica di Educatore professionale socio-pedagogico o pedagogista con il possesso dei requisiti specifici richiesti ai sensi dell'art.1, commi 597 e 598 della legge 205/2017 purché in possesso altresì di un diploma di Laurea triennale, specialistica o magistrale (vecchio o nuovo ordinamento);
- **n. 1 OSS:** qualifica di Operatore Socio Sanitario riconosciuta;

Tali figure si occuperanno dello svolgimento di tutti i servizi nelle modalità che saranno definite in sede di co-progettazione.

4. DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione/partenariato relativo alla realizzazione progettuale, da stipularsi tra l'Ambito Territoriale ed il soggetto partner, avrà inizio dalla sottoscrizione della convenzione e si concluderà al 31/12/2025.

5. SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE INTERESSE E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ALLA SELEZIONE

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione dei servizi indicati in oggetto. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore organizzati in forma singola o associata in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017, **aventi oggetto sociale coerente con gli interventi previsti dalla presente procedura. Si specifica che i soggetti sopra indicati dovranno avere tra le proprie finalità (risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda), attività congruenti con il tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo.** Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale.

Requisiti di ordine generale:

- aver preso visione ed accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso e nei relativi allegati;
- partecipare alla selezione in forma singola o associata;

- in caso di più ETS l'impegna a costituirsi in ATS insieme agli altri eventuali soggetti ammessi in graduatoria entro 30 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo;
- essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117)

oppure

- sussistenza nello statuto o nell'atto costitutivo di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura;
- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'Avviso e di quelle previste dagli art. 94 e 95 del D.lgs 36/2023;
- applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali, se pertinente;
- impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'Ambito di Gagliano del Capo da ogni responsabilità correlata a tali eventi e a qualunque attività svolta;
- impegnarsi a comunicare al Responsabile del procedimento della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato;
- essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
- manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
- esprimere la propria liberatoria a favore dell'Ambito di Gagliano del Capo in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata ai fini della partecipazione alla presente procedura di co-progettazione, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito Istituzionale del Comune di Gagliano del Capo in quanto comune Capofila dell'Ambito, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente;
- manlevare l'Ambito di Gagliano del Capo in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata;
- eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda.

Requisiti di ordine speciale:

- aver maturato comprovata esperienza di almeno 3 anni (anche non continuativi) negli ultimi 10 anni in attività congruenti con quelle richieste dalla presente procedura di co-progettazione.
- avere sede operativa in uno dei Comuni dell'Ambito di Gagliano del Capo o provvedere ad attivarne una in

caso di selezione quale soggetto attuatore. (Requisito non necessario per gli ETS che forniscono le loro prestazioni in maniera esclusivamente volontaria).

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., secondo l'allegato MOD. B. L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e, in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. I requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento dell'attività di coprogettazione.

I requisiti generali e speciali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

6. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

1° Fase: Istruttoria della proposta progettuale: esame delle candidature presentate nei termini ivi indicati e valutate secondo i criteri indicati nel successivo art. 7 e selezione della/e proposta/e che avrà/anno ottenuto un punteggio pari ad almeno 70 punti oppure 60 nel caso di ETS che partecipano al progetto esclusivamente in forma volontaria;

2° Fase: Coprogettazione condivisa. La procedura prenderà come base il/i progetto/i presentato/i e procederà alla sua/loro discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i servizi oggetto del presente Avviso e con le volontà progettuali dell'Ente Capofila, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi. Nello specifico si procederà alla:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di realizzazione;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni intervento;
- definizione di dettaglio del costo dei diversi interventi/dispositivi;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Ambito e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;
- definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;
- definizione dei contenuti della convenzione.

Al tavolo di coprogettazione saranno presenti referenti:

- dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, che potrà avvalersi anche di consulenti esterni specificamente individuati;
- di ciascuno degli enti proponenti ciascun progetto ammesso, in possesso delle adeguate competenze sul tema oggetto della coprogettazione.

Scopo della coprogettazione è quello di giungere ad un unico Progetto Definitivo e condiviso che valorizzi gli elementi essenziali della/e proposta/e progettuale/i preliminare/i. In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali "Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate dal Responsabile del Procedimento" o

da un suo delegato. Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di coprogettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'Amministrazione Procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 241/1990, ovvero sia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico.

Il positivo superamento di tale fase è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione, previa costituzione di un A.T.S. tra gli enti partecipanti alla co-progettazione entro 30 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo.

3° Fase: Stipula della convenzione fra Ambito Territoriale e ATS costituitosi. Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di coprogettazione (fase 2), saranno sintetizzati in apposita convenzione, stipulata nelle forme consentite dalla normativa vigente, che regolerà i rapporti tra le parti in riferimento. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi.

La partecipazione alle fasi 2 e 3 non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

7. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

La manifestazione di interesse con la proposta progettuale dovrà pervenire **entro le ore 12:00 del giorno 03 ottobre 2024** obbligatoriamente via PEC all'indirizzo ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it, indicando in oggetto la dicitura: **Avviso di Co-progettazione per il progetto "Socializzazione senza barriere"**.

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non saranno prese in considerazione. L'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'avviso pubblico, redatta secondo il modello riportato all'Allegato MOD. A del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

2) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato MOD. B del presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 5 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale, e in ogni caso copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente e copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità; partecipando al presente avviso pubblico, il singolo ETS o gli ETS danno la propria liberatoria a favore dell'Ambito di Gagliano del Capo, in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito dell'Ambito di Gagliano del Capo ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, l'Ambito di Gagliano del Capo è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata.

3) PROPOSTA PROGETTUALE, redatta su Allegato MOD. C.1 Schema Proposta Progettuale (per gli ETS che intendono aderire al progetto con prestazioni di servizi professionali e non in forma esclusivamente volontaria) o su Allegato MOD. C.2 Schema Proposta Progettuale (per gli ETS che intendono aderire al progetto esclusivamente in forma volontaria), sottoscritta dal Legale Rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale redatta tenendo

conto della corrispondenza tra la proposta progettuale e quanto previsto dal presente Avviso.

4) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CONFLITTO DI INTERESSI, redatta su ALLEGATO MOD. E

5) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI FINI DEL RILASCIO DELLA INFORMAZIONE ANTIMAFIA, redatto su ALLEGATO MOD. F.

Per la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati ai quali i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

8. DOCUMENTO PROGETTUALE E PROPOSTA PROGETTUALE

L'Amministrazione Procedente, redigendo il Documento Progettuale Allegato MOD. D, intende predeterminare gli obiettivi generali e specifici degli interventi da realizzare, definire le aree di intervento, stabilire la durata del progetto ed individuarne le caratteristiche essenziali per orientare i partecipanti nella predisposizione dello schema di proposta progettuale.

La Proposta Progettuale, redatta su Allegato MOD. C1 o MOD. C2 Schema Proposta Progettuale, dovrà pertanto tenere conto del contenuto del Documento Progettuale MOD. D ed indicare, relativamente ai servizi oggetto del presente Avviso:

- 1. Analisi di contesto e destinatari.** Sulla base dell'esperienza maturata dall'Ente nell'ambito delle attività svolte a sostegno dell'inclusione sociale della persona con disabilità e dell'invecchiamento attivo, presentare un'analisi di contesto su tali temi nei territori oggetto delle proprie attività, indicando caratteristiche e fabbisogno degli anziani e dei disabili;
- 2. Capacità tecnico-professionali** possedute dal soggetto proponente relative al target e alla realizzazione delle attività previste per l'implementazione dei servizi in termini di esperienze pregresse e attuali e di figure professionali adeguate;
- 3. La rete territoriale a sostegno della proposta**, e/o possibilità di avvalersi di reti collaudate con servizi ed enti pubblici/privati specificamente preposti all'erogazione di servizi in favore dei migranti;
- 4. Obiettivi generali e specifici** della proposta e **Attività previste** sia in termini di contenuti che di articolazione sul territorio e le modalità previste per l'erogazione dei servizi all'utenza, con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari, all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse umane qualificate attivate sulla base delle specificità degli utenti;
- 5. Modalità di monitoraggio e valutazione** dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti (presente solo su MOD C.1);
- 6. Gruppo di lavoro e attività di coordinamento necessarie all'organizzazione dei servizi.** Indicare le figure previste e le rispettive competenze descrivendo le modalità di organizzazione del lavoro.
- 7. Fasi e tempi di realizzazione del progetto.**

9. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEGLI ETS CHE INTENDONO ADERIRE AL PROGETTO CON PRESTAZIONI DI SERVIZI PROFESSIONALI E NON IN FORMA ESCLUSIVAMENTE VOLONTARIA

Una Commissione Tecnica, composta da personale interno ed esterno dell'Ambito Territoriale, nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute.

Ai soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti, verrà data comunicazione formale.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100. Punteggio minimo richiesto: 70.

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di non ammissibilità alla coprogettazione.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

CRITERIO DA CONTROLLARE	max punti
1) Radicamento nel territorio, Capacità di attivare partenariati con la rete dei servizi territoriali: (criterio <u>quantitativo</u> , tot. punti per partenariato 3; max 5 partenariati). Il/i partenariati devono essere coerenti con il tema della disabilità e/o dell'invecchiamento attivo, devono riguardare soggetti pubblici o privati e possono essere già attivi o attivati successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso e, comunque, non oltre la data di invio della domanda.	15
2) Capacità progettuale adeguata valutando la rilevanza delle finalità e delle attività dell'ente rispetto alle problematiche che intendono affrontare (criterio <u>qualitativo</u> , max punti 20).	20
3) Esperienza nella gestione di interventi nell'ambito della disabilità e/o invecchiamento attivo, negli ultimi 10 anni (criterio <u>quantitativo</u> , tot. p. ti per intervento 5; max 3 interventi).	15
4) Qualificazione professionale degli operatori di cui al precedente paragrafo 3 (criterio <u>quantitativo</u> , vedere griglia di valutazione). Valutazione curriculum <u>da allegare</u> , delle figure previste.	20
5) Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività (criterio <u>quantitativo</u> , 3 p.ti per invio monitoraggio con cadenza semestrale oppure 5 p.ti per invio monitoraggio con cadenza trimestrale; 5 p.ti per somministrazione di questionari di gradimento).	10
6) Risorse di coprogettazione (Comunanza di Risorse). Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico: (criterio <u>quantitativo</u>). Risorse umane aggiuntive, tot. p.ti 5 per ognuna delle seguenti figure: a) OSS aggiuntivo; b) Psicologo, c) Sociologo, d) Educatore aggiuntivo. Ogni tipologia di figura può essere conteggiata solo una volta.	20
Totale	100

Relativamente al calcolo dei punteggi per il criterio 4, ci si avvale della seguente **griglia di valutazione** che, ad ogni figura prevista dalla proposta progettuale, assegna un punteggio individuato sulla base delle esperienze maturate, della durata di tali esperienze e dei titoli aggiuntivi posseduti.

TIP. FIGURA	N. di esperienza/e nel settore (a partire dal 2018)	Durata singole esp. (a partire dal 2018):	Valutazione titoli aggiuntivi a quelli richiesti dal bando	Punteggio
	1 punti per esperienza	Meno di un anno 0,5 punti; più di un anno 1 punto.	0,5 punti per altri titoli attinenti al progetto	

	Max punti 2	Max punti 2	Max punti 1	max 20 punti
1° Educatore professionale				
2° Educatore Professionale				
OSS				
Assistente Sociale				
totale				

Le informazioni nella griglia di valutazione saranno verificate dai curriculum vitae sottoscritti e allegati all'istanza di partecipazione.

L'assegnazione dei punteggi al criterio qualitativo avverrà sulla base dell'attribuzione discrezionale di un punteggio variabile da due a venti da parte della Commissione, applicando la scala di valori riportata nella seguente tabella:

Giudizio	Punteggio
Assente / completamente negativo	0
Quasi del tutto assente	2
Negativo	4
Gravemente insufficiente	6
Insufficiente	8
Appena sufficiente	10
Sufficiente	12
Discreto	14
Buono	16
Ottimo	18
Eccellente	20

Con l'attribuzione del punteggio si intende motivato il giudizio espresso senza necessità di ulteriore specificazione. Comunque è facoltà della Commissione verbalizzare sinteticamente le principali e più rilevanti osservazioni per ciascuna offerta.

Sulla base dei punteggi assegnati accederanno alla successiva co-progettazione gli Enti che avranno raggiunto un punteggio minimo di punti 70 (70/100).

Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il Tavolo di co-progettazione si riunirà periodicamente al fine di monitorare le attività e l'attinenza delle stesse a quanto indicato nel progetto, predisporre eventuali modifiche e miglioramenti nell'esecuzione, valutare i risultati raggiunti e condividere eventuali azioni correttive, dare nuovi stimoli ed input progettuali e riorientare le attività sulla base di nuovi bisogni emersi.

10. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEGLI ETS CHE INTENDONO ADERIRE AL PROGETTO ESCLUSIVAMENTE IN FORMA VOLONTARIA

Una Commissione Tecnica, composta da personale interno ed esterno dell’Ambito Territoriale, nominata dal Responsabile dell’Ufficio di Piano successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute.

Ai soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti, verrà data comunicazione formale.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100. Punteggio minimo richiesto: 60.

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di non ammissibilità alla coprogettazione.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

CRITERIO DA CONTROLLARE	max punti
1) Radicamento nel territorio, Capacità di attivare partenariati con la rete dei servizi territoriali: (criterio <u>quantitativo</u> , tot. punti per partenariato 10; max 2 partenariati). Il/i partenariati devono essere coerenti con il tema della disabilità e/o dell’invecchiamento attivo, possono riguardare soggetti pubblici o privati e devono essere 1) già attivi o 2) attivati successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso e non oltre la data di invio della domanda.	20
2) Capacità progettuale adeguata valutando la rilevanza delle finalità e delle attività dell’ente rispetto alle problematiche che intendono affrontare (criterio <u>qualitativo</u> , max punti 50).	50
3) Esperienza nella gestione di interventi nell’ambito del tema della disabilità e/o invecchiamento attivo, negli ultimi 10 anni (criterio <u>quantitativo</u> , tot. p. ti per intervento 10; max 3 interventi).	30
Totale	100

L'assegnazione dei punteggi al criterio qualitativo avverrà sulla base dell'attribuzione discrezionale di un punteggio variabile da due a venti da parte della Commissione, applicando la scala di valori riportata nella seguente tabella:

Giudizio	Punteggio
Assente / completamente negativo	0
Quasi del tutto assente	5
Negativo	10
Gravemente insufficiente	15
Insufficiente	20
Appena sufficiente	25
Sufficiente	30
Discreto	35
Buono	40
Ottimo	45
Eccellente	50

Con l'attribuzione del punteggio si intende motivato il giudizio espresso senza necessità di ulteriore specificazione. Comunque è facoltà della Commissione verbalizzare sinteticamente le principali e più rilevanti osservazioni per ciascuna offerta.

Sulla base dei punteggi assegnati accederanno alla successiva co-progettazione gli ETS che intendono partecipare esclusivamente in forma volontaria iscritte al RUNTS che avranno raggiunto un punteggio minimo di punti 60 (60/100).

Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il Tavolo di co-progettazione si riunirà periodicamente al fine di monitorare le attività e l'attinenza delle stesse a quanto indicato nel progetto, predisporre eventuali modifiche e miglioramenti nell'esecuzione, valutare i risultati raggiunti e condividere eventuali azioni correttive, dare nuovi stimoli ed input progettuali e riorientare le attività sulla base di nuovi bisogni emersi.

11. RISORSE PER LA REALIZZAZIONE IN CO-PROGETTAZIONE

Per l'attuazione del presente Avviso, le disponibilità finanziarie complessivamente utilizzabili sono pari a € **112.500,00** (IVA compresa) a valere sul fondo premiale FGSA 2023 è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione dei servizi previsti dal presente Avviso, nello specifico per le attività di inclusione sociale e invecchiamento attivo, che verranno trasferite a tranche con le modalità che saranno definite in sede di Convenzione. La somma è riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo:

- spese per il personale interno ed esterno;
- spese di gestione;
- spese direttamente correlate all'implementazione dei servizi oggetto del presente Avviso (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: materiale di consumo, piccole attrezzature...);
- per gli ETS che parteciperanno in maniera volontaria è previsto solo ed esclusivamente il rimborso delle spese vive.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria e agli elementi costitutivi del rapporto collaborativo tra cui la "comunanza di risorse" posti a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS dovrà mettere a disposizione proprie risorse strumentali, umane, individuate nella proposta progettuale. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Il piano economico-finanziario dovrà, pertanto, essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'ATS/ETS e dovrà confluire nel Progetto Definitivo elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra l'Ambito di Gagliano del Capo e l'ATS/ETS co-progettanti. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei

risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto. L'Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'assegnatario con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso assegnatario e detti soggetti.

ART. 12 TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito della comunicazione dell'esito della selezione, prenderà avvio la fase di coprogettazione mediante la costituzione del tavolo di co-progettazione, costituito da personale dell'Ambito e dal/i soggetto/i che, avendo manifestato interesse alla presentazione del progetto, ha/hanno superato la fase di valutazione ai sensi gli artt. 9 e 10 del presente Avviso.

Il Tavolo avrà come obiettivo quello di elaborare l'accordo di collaborazione/partenariato con il soggetto selezionato, definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare e dare avvio alla realizzazione progettuale.

Il Tavolo sarà permanente, si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, di monitoraggio e di redazione del piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal Ministero.

Art. 13 CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS o l'ATS, sarà invitato/a dall'Ambito Territoriale alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Ambito territoriale e ETS/ATS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

L'Ambito Territoriale si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Ambito Territoriale trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione. L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 14 PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE CIRCOLARE

Con il presente avviso l'Ambito Territoriale intende promuovere la natura "circolare" della co-progettazione,

quale metodologia di attività collaborativa. L'Ambito di Gagliano del Capo e l'ETS/ATS individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

Art. 15 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ambito di Gagliano del Capo, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede in P.tta del Gesù-Gagliano del Capo. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

L'Ambito di Gagliano del Capo, ha designato quale Responsabile della protezione dei dati il Dr. Cazzato Emiliano, mail: ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it, pec: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it Tel. 0833798329;

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e alla relativa accettazione.

Art. 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è il dr. Emiliano CAZZATO, mail

Art. 17 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

Art. 18 PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso e relativi allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Gagliano del Capo, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

Art. 19 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 20 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONE FINALI

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti. Non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun titolo, pretesa, preferenza, priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di coprogettazione.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse agli indirizzi: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it e ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it.

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Si allega:

- ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, ALLEGATO MOD. A e/o MOD. A bis;
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, ALLEGATO MOD. B;
- SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE, ALLEGATO MOD. C;
- DOCUMENTO PROGETTUALE, ALLEGATO MOD. D.
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CONFLITTO DI INTERESSI, ALLEGATO MOD. E;
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI FINI DEL RILASCIO DELL'INFORMAZIONE ANTIMAFIA, ALLEGATO MOD.F.

Gagliano del Capo, 11.09.2024

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
F.to Dr. Emiliano Cazzato

